

Festa della Speranza

un carnevale speciale

Invitare i ragazzi a partecipare alla festa, indossando maschere colorate, che esprimano gioia, pace e speranza nel futuro. Si può organizzare una gara per premiare la maschera migliore!

Canti: G. e G. Tittarelli - M. Danieli, **È LA MUSICA DI FESTA**, Paoline: Coreografie sul canale YouTube Paoline.

PREPARAZIONE

Addobbare la sala dell'incontro con colori e luci, con immagini di speranza, foto positive e belle che esprimono vita e gioia, con cartelli che riportano parole di speranza. Prima di iniziare la preghiera i ragazzi saranno liberi di muoversi nella stanza, di leggere, osservare, commentare le diverse immagini e cogliere le caratteristiche della speranza.



MOMENTO CELEBRATIVO

LA SPERANZA CI APRE AL FUTURO

INTRODUZIONE

Guida. Sperare non è un atteggiamento scontato. Tutti siamo abili a riconoscere quello che non va, le realtà che ci preoccupano, ciò che ci manca o che desidereremmo. Sperare, invece, è aprire lo sguardo al futuro, consapevoli che il bello deve ancora venire, che assieme agli altri è possibile costruire qualcosa di straordinariamente nuovo! *La speranza* passa attraverso il silenzio e la preghiera: dando spazio a Dio, ci è dato di vedere il mondo con i suoi occhi! *La speranza* è una delle tre virtù teologali, assieme alla fede e alla carità, per questo è un dono di Dio per noi.

G. Nel nome del Padre...

Canto: **SENTO LA GIOIA**

Preghiamo. Padre di speranza, donaci di vedere il mondo con il tuo sguardo, per scoprire il bello e il buono presente in ogni persona e realtà. Rendici ragazze e ragazzi di speranza, seminatori di bene nel cuore delle persone che incontriamo e sulle strade del nostro cammino quotidiano. Te lo chiediamo per Gesù, nostro Signore. Amen!

Salmo 71 (70), 1-8

Rit. Laudato sí, mio Signore!

Acclamazione al Vangelo: Alleluia

Gesù Cristo, nostro Salvatore, è la nostra speranza (cfr. 1Tm 1,1)



IN ASCOLTO della Parola

Dal Vangelo secondo Matteo (6,25-29)

Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro.

RIFLESSIONE

Il Signore ci invita ad avere fiducia in lui: egli, infatti, non si dimentica dei suoi amici! È lui la fonte della nostra speranza, lui che mantiene tutte le promesse di salvezza, annunciate per la nostra felicità. Il cammino del Giubileo ci spinge a tornare al Dio della vita, per fare memoria del suo amore e guardare gli altri, buoni e malvagi, con i suoi occhi. Il domani, pieno della presenza del Signore, sarà un domani ricco di speranza.



Gesto. Ognuno sceglie alcune immagini di speranza e le porta davanti all'altare, spiegando il motivo della scelta: *cosa rappresentano per me? Perché esprimono speranza? Quale impegno mi suggeriscono per vivere con gioia e speranza le mie giornate?*

Canto: MA CHE GIOIA

G. Preghiamo insieme Dio Padre, come Gesù ci ha insegnato, per i bambini e per tutte le persone tristi, prive di speranza, angosciate, preoccupate.

PADRE NOSTRO

G. Invochiamo Maria, madre della speranza.

Maria, Madre della speranza, insegnaci a fidarci sempre di Gesù, soprattutto quando ci sentiamo tristi, stanchi o soli.

Donaci di scegliere la via della vita.

Fa' che amiamo questo nostro tempo per scoprire i segni di amore

che il Padre manifesta per ciascuno di noi.

Dacci la forza di vivere la nostra esistenza come dono, ricevuto dalla sua bontà, da spendere a servizio degli altri.

Aiutaci a guardare con serenità e fiducia il nostro prossimo, per riconoscere, in chi ci sta accanto, un figlio o una figlia di Dio, che, assieme a noi, desidera arrivare alla grande gioia, che si gusta accanto al Padre. AMEN.

Canto: SIA BENEDETTO DIO



ATTIVITÀ e GIOCHI

LA SPERANZA IN GIOCO

1. CAMBIA LA PAROLA!

Materiale: biglietti con parole «negative», preparati dagli animatori, biglietti bianchi, penne/pennarelli.

Scopo del gioco. Scoprire l'importanza delle parole per ricevere: amicizia, rispetto, speranza.

Svolgimento. Ai ragazzi si consegna una serie di biglietti con parole negative, tristi, oppure offensive (bullo, pagliaccio, non capisci niente, ecc.). Divisi in gruppi dovranno scegliere una parola positiva da contrapporre a quella negativa (ad es.: a «non capisci nulla» si contrappone «sei intelligente», ecc.) e scriverla su un foglietto. Si prosegue con la seconda parola...

Quando l'animatore decreta la fine del gioco, ogni gruppo legge le parole negative e quelle individuate, portatrici di speranza.

La giuria stabilisce se la parola rilevata è corretta e si prosegue. *Vince il gruppo* che trova il maggior numero di parole positive!



2. UNA CANZONE PER TE!

Materiale: carta e penna.

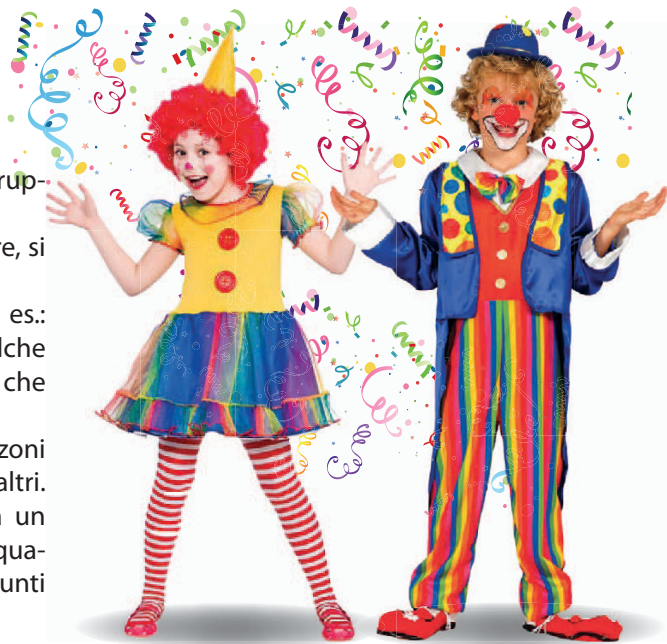
Scopo del gioco. Favorire la coesione del gruppo attraverso il canto.

Svolgimento. I ragazzi, suddivisi in squadre, si sfidano in una gara canora.

1. Si affida a tutti i gruppi *una parola* (ad es.: sole, amore, gioia, cielo...) e si lascia qualche minuto di tempo per individuare *canzoni* che contengano la parola indicata.

2. A turno ogni gruppo canta una delle canzoni scelte, senza ripetere quelle proposte dagli altri.

3. Ogni canzone appropriata dà diritto a un punto. In caso di ripetizione la squadra è squalificata. Vince la squadra che ottiene più punti al termine delle *manches*.



3. MASCHERIAMOCI DI SPERANZA!

Materiale: vestiti, magliette, bende, foulard, sciarpe, scarpe, maschere, cappelli..., sedie.

Scopo del gioco. Costruire una maschera di carnevale che sia *un inno alla speranza*: la maschera *Sperantia*.

Svolgimento. Si predispongono una serie di oggetti: vestiti, stoffe, maschere, foulard, collane, scarpe e quant'altro, per vestire una persona.

1. Innanzi tutto occorre *guadagnare* gli elementi necessari per costruire la maschera. Gli animatori mettono al centro della sala un numero di sedie che corrisponde al numero dei gruppi



partecipanti. Si sceglie un membro di ogni gruppo per partecipare alla *manche*. L'animatore toglie una sedia in modo che uno dei partecipanti rimanga in piedi.

2. Mentre va un sottofondo musicale i partecipanti corrono attorno alle sedie senza fermarsi. Appena il conduttore del gioco spegne la musica i ragazzi devono sedersi velocemente sulle sedie: il ragazzo che rimane in piedi è eliminato. Il gioco prosegue togliendo, ogni volta, una sedia fino a quando rimane un solo partecipante, che ha il diritto di scegliere l'oggetto che preferisce.

3. Il gioco continua finché si esauriscono gli oggetti disponibili. Chi conduce il gioco valuta se offrire qualche regola per garantire che tutti i partecipanti ottengano qualche elemento da usare per costruire la maschera *Sperantia*.

4. Ogni gruppo sceglie, al suo interno, chi fa da modello o modella. Ha dieci minuti di tempo per vestirlo con gli elementi conquistati. Al termine ogni modello sfila per ottenere il giudizio di una giuria apposita. Vince la squadra che ottiene il punteggio migliore!



Canto: MUSICA DI FESTA

MOMENTO CONVIVIALE. Si conclude con un rinfresco di dolci e bibite, offerti dai ragazzi e dalle loro famiglie.